

SCHEDA TECNICA

MIX V201 PER PIANTUMAZIONI E RINVASO

Granulometria: 0-20 mm
Permeabilità secondo norme DIN 18035 > 0,6 mm/min
Porosità totale >75%
Capacità scambio cationico > 12 meq/100g

Volume aria >18%
Volume acqua:>35%
PH: 7-7,4
Conducibilità elettrica: <50ms/m
Peso/volume: 1,05 t/m³

Il Mix V201 è un substrato a prevalente origine minerale, costituito da lapillo vulcanico a granulometrie variabili e minerali zeolitici, con l'aggiunta di una percentuale pari al 10% di sostanza organica, alla quale viene inoculata flora microbica selezionata.

La sua peculiarità risiede nella composizione prevalentemente minerale, che conferisce al substrato vantaggi agronomici rilevanti e misurabili, tra cui:

- Porosità estremamente elevata, con un'ottima presenza di aria all'interno del substrato;
- Eccellente capacità drenante, che previene fenomeni di ristagno idrico;
- Elevata ritenzione idrica, strettamente correlata alla porosità dei minerali di origine vulcanica, che consente una gestione equilibrata dell'acqua, riducendo gli stress idrici sia per eccesso sia per difetto.

Un ulteriore pregio fondamentale è rappresentato dalla stabilità strutturale nel tempo: la matrice minerale mantiene inalterate le proprie caratteristiche fisiche, garantendo benefici significativi per lo sviluppo degli apparati radicali. Inoltre, il Mix V201 non altera la composizione chimica del substrato, mantenendo stabili sia il pH sia la salinità.

CONFRONTO CON SUBSTRATI DI ORIGINE ORGANICA

Rispetto ai substrati di origine prevalentemente organica, il Mix V201 evidenzia in modo netto i vantaggi dei substrati minerali vulcanici. I substrati organici, infatti, non sono in grado di mantenere nel tempo una stabilità chimico-fisica costante: con il passare dei mesi tendono a perdere porosità, capacità di scambio cationico e potere assorbente, andando incontro a fenomeni di plasticizzazione che favoriscono l'eccessiva ritenzione idrica.

Tali trasformazioni, accelerate dall'attività dei microrganismi del suolo, causano stress radicali: inizialmente per eccesso di acqua e, successivamente, per carenza idrica, quando il substrato organico perde la propria capacità di trattenere e rendere disponibile l'acqua in modo equilibrato. Questo processo rende progressivamente il substrato non più idoneo alla crescita ottimale delle piante.

FERTILIZZAZIONE E ATTIVITÀ BIOLOGICA

Il Mix V201 è fertilizzato con GRD Naturale, un fertilizzante registrato per l'impiego in agricoltura biologica, composto da:

- zeolite micronizzata,
- Micorrize,
- Trichoderma spp.

Questa formulazione favorisce l'attività biologica del substrato e supporta lo sviluppo di un apparato radicale sano, efficiente e duraturo nel tempo.

BENEFICI AGRONOMICI

Il principio fondamentale per una crescita ottimale delle piante, indipendentemente da specie e varietà (erbacee, arbustive o arboree di grandi dimensioni), è la stimolazione e il mantenimento della rizogenesi e della funzionalità radicale nel lungo periodo.

Il Mix V201, insieme alle possibili migliorie apportabili ai terreni esistenti mediante tecnologie basate su substrati minerali, consente di raggiungere e mantenere questi obiettivi in modo efficace e sostenibile.

ASSENZA DI POMICE

Il Mix V201 non contiene pomice, in quanto questo materiale tende a perdere stabilità strutturale nel tempo. Essendo un minerale gelivo, la pomice si frantuma progressivamente generando polveri fini (filler) che occludono la porosità del substrato, favoriscono il compattamento e aumentano il rischio di ristagno idrico.

CAMPI DI UTILIZZO

Il Mix V201 è indicato per:

- piante ornamentali di media e grossa taglia, in coltivazione vivaistica e nella fase di piantumazione presso l'utilizzatore finale;
- interventi di verde estremo (es. barriere fonoassorbenti);
- verde tecnologico, inclusi verde pensile e verde verticale;
- coltivazione di specie floricole, frutticole, viticole e forestali;
- utilizzo come ammendante per terreni con evidenti problematiche agronomiche e strutturali.

COME SI USA:

Durante la fase di messa a dimora delle piante in piena terra si procede alla realizzazione di una buca di impianto di dimensioni superiori rispetto al volume dell'apparato radicale, maggiorata indicativamente del 30–40% in larghezza e profondità, al fine di favorire lo sviluppo radicale, migliorare l'aerazione del suolo e limitare fenomeni di costipazione. La buca viene quindi completamente riempita con substrato specifico di alta qualità utilizzato in purezza, senza miscelazione con la terra esistente, così da garantire un rapido attecchimento, ridurre lo stress post-trapianto e creare condizioni ottimali per le prime fasi di sviluppo vegetativo, in particolare in presenza di terreni poveri o poco idonei.

Nota bene: Qualora si debba intervenire su terreni esistenti che presentino caratteristiche agronomiche complessivamente idonee e non particolarmente degradate, è possibile prevedere l'utilizzo di una miscela costituita al 50% dal substrato e al 50% dal terreno in sito, previa verifica delle caratteristiche fisico-chimiche e strutturali del suolo esistente.

